



Imprenditori. «Oggi ho sentito il mio amico Carlo Vanzina che sta qui a Porto Rotondo e mi ha detto che



Ricucci assomiglia a uno dei personaggi dei suoi film. Ricucci l'ho incontrato per caso ieri qui in albergo e mi

ha detto "Aho', me state a massacra'!". Gli ho risposto: "Ma va', stai tranquillo"».

Luca Cordero di Montezemolo, presidente Confindustria, la Repubblica, 9 agosto

Assalto Corsera, Berlusconi nega ma ormai non gli crede nessuno

Si vuole comprare l'Italia

ANTONIO PADELLARO

Fu a metà aprile, appena quattro mesi fa, che gli italiani appresero che Silvio Berlusconi aveva incrementato il suo già cospicuo capitale incassando con la vendita del 16,7 per cento di Mediaset 2 miliardi di euro ovvero quattromila miliardi delle vecchie lire. Una domanda sorse spontanea: che ci farà con tutti quei soldi? Qualche tempo dopo, nelle more dell'entente cordiale con l'ingegner De Benedetti fu attribuito al presidente-padrone il seguente intento programmatico: se vinco di nuovo le elezioni governerò l'Italia, se le perdo me la compro. Progetto comunque verosimile perché avendo gli italiani sperimentato sulla loro pelle la bulimia di potere che affligge il cavaliere nessuno potrebbe mai pensare che una volta disarcionato da palazzo Chigi egli si rassegnerebbe a trascorrere il resto dei suoi giorni dedicandosi alla coltivazione dell'ibiscus. Dunque se costretto a un forzato riposo politico Berlusconi, dicono i bene informati, venderà il suo ego scalando a tutto spiano colossi telefonici (Telecom?), assicurativi (Generali?) e dell'informazione. A proposito di giornali emerge, adesso, qualche ulteriore certezza. Non sappiamo, infatti, se l'assalto al "Corriere della sera" farà passare di mano la proprietà del giornale di via Solferino. Ma che l'assalto sia in corso, condotto con determinazione e grande dovizia di mezzi, è incontestabile poiché ad annunciarlo sono gli stessi protagonisti della cordata. Ora, Berlusconi che definisce inesistente la sua partecipazione all'operazione è il solito giochino che consiste nello smentire una cosa falsa per negarne una vera. Nessuno, infatti, ha detto o scritto che il premier voglia comprarsi in prima persona Rcs.

segue a pagina 22

LA SMENTITA Il premier definisce «menzogne» le notizie sul suo coinvolgimento nell'attacco al Corriere della Sera. Parole che convincono solo Bondi e i fedelissimi. Il centrosinistra chiede un chiarimento politico in Parlamento, Prodi si dice «estremamente preoccupato» per le manovre attorno al quotidiano. Intanto il titolo Rcs guadagna in Borsa un altro punto e mezzo, mentre parte l'assalto dell'immobiliarista Coppola a Mediobanca

alle pagine 2 e 3

CORRIERE DELLA SERA

Quando la scalata la fece la P2

di Maurizio Chierici

Chissà quali pensieri accompagnano il lavoro dei giornalisti del *Corriere della Sera*. Professione imbavagliata o sempre libera? La tradizione del grande giornale rifiuta il ruolo ambiguo di portavoce di interessi troppo speciali come sono speciali i protagonisti che ramazzano tutto il possibile per convertire la Caporetto di Berlusconi nell'autunno di un comunicatore il quale si è reso conto come sia possibile con le Tv far votare la gente in un certo modo, ma impossibile convincerla a rivoltarlo senza la complicità della carta stampata.

segue a pagina 3

Staino



Foto di Thomas Schroeder/Ap

ROGO A BERLINO 8 morti nel palazzo degli immigrati

TRE BAMBINI TRA LE VITTIME. L'incendio di un palazzo di Berlino - uno dei peggiori dalla seconda guerra mondiale - ha distrutto due famiglie, una polacca, l'altra kosovara. I vigili del fuoco: «Non capivano la lingua, sono scesi tra le fiamme». Probabile l'origine dolosa.

Mastroluca a pag. 8

Accanimento terapeutico Si potrà dire basta

IL COMMENTO

Una legge innovativa

di Luigi Manconi

Questa è - per una volta - una buona notizia. La commissione Sanità del Senato ha approvato un disegno di legge sul Testamento di vita. Ovvero una «dichiarazione anticipata di volontà» che consente a ciascuno di dare disposizioni riguardo ai futuri trattamenti sanitari.

segue a pagina 23

LEGGE AL SENATO

Approvato dalla commissione Sanità il testamento biologico che vincola il medico alle scelte di chi lo firma. Un fiduciario potrà garantire la libera scelta sui trattamenti sanitari

Immacolato a pagina 5

Il reportage

GAZA

Hamas: non sparere sul ritiro dei coloni

Umberto De Giovannangeli inviato a Gaza

L'incubo di Israele è che la Striscia di Gaza, dopo il ritiro di Tzahal e lo smantellamento degli insediamenti ebraici, si trasformi in Hamasland. La paura dell'Autorità nazionale palestinese del moderato Abu Mazen è che Hamas usi il ritiro israeliano dalla Striscia come una devastante arma politica volta a minare ancor più le fragili fondamenta su cui si regge l'attuale dirigenza palestinese. L'uomo che abbiamo di fronte sorride compiaciuto, solo un tic nervoso all'occhio destro testimonia la sua condizione di ricercato numero uno di Israele. È sfuggito a due tentativi di «eliminazione mirata» da parte israeliana: in una di queste a morire è stato uno dei suoi figli. Ogni notte cambia abitazione, ogni giorno cellulare. «Posso concederle solo una ventina di minuti, ragioni di sicurezza», ci dice, dopo che Ahmed, la nostra guida a Gaza, aveva passato diverse ore alla ricerca del contatto giusto. Dopo aver cambiato per tre volte automobile, stazionato in due abitazioni e percorso l'ultimo tratto in auto bendati, alla fine siamo portati al cospetto di Mahmud al-Zahar, 60 anni, colui che è stato chiamato alla guida del più agguerrito e radicato movimento integralista palestinese dopo le uccisioni da parte israeliana dello sceicco Ahmed Yassin, fondatore di Hamas, e del suo successore, Abdel Aziz Rantisi.

segue a pagina 7

LODI

«No, la centrale no Bloccheremo i lavori»
Venturelli a pagina 12

DISASTRO ATR 72

Sono tre gli indagati Migliaia ai funerali
a pagina 5

SUDAN

«Donne stuprate, bimbi affamati: è il Darfur»
Nathalie Civet a pagina 8

MANTOVA

Rosa, 10 anni: «L'albero è mio, guai a chi lo tocca»
Iervasi a pagina 5

Hiroshima la fisica riconosce il peccato



La storia della "bomba". Gli scienziati che l'hanno inventata. Gli scienziati che hanno cercato di disinventarla. Il movimento che si è battuto, con successo, per evitare un nuovo olocausto nucleare.

Pietro Greco
Ilenia Picardi

in edicola con l'Unità

5,90 euro oltre al prezzo del giornale.

L'Unità

CALCIO: GIUDICE IN CAMPO, CAOS CALENDARI

RONALDO PERGOLINI

Una carta bollata che si trasforma in una ricattatoria zeppa. «O salvate il Genoa o con noi muore tutto il calcio», questo in sostanza il succo dell'azione legale che ha portato il tribunale civile di Genova a congelare i calendari della prossima stagione calcistica. Nell'arte della giurisprudenza l'Italia è uno dei paesi più sviluppati. Sarà per via di quella sorta di inclinazione genetica al ribellismo. Le regole - ammettiamolo - non ci piacciono e se proprio bisogna rispettarle il compito spetta sempre a qualcun altro.

segue a pagina 22

Sartori e Luti a pagina 6



A PROPOSITO DI SPOT

Collina arbitro cabriolet

di Oliverio Beha

Caro Direttore, sono certo che mentre scrivo il miglior arbitro del mondo, Pier Luigi Collina, ha ritrattato, proprio come Carlo De Benedetti: per De Benedetti la storia è nota, niente fondo salva-impreses e gioca-borsa (per l'ingegnere) con il presidente del Consiglio, di cui ha rilevato in extremis l'impresentabilità etica.

segue a pagina 22

Musica per cuori ribelli.

FRANCO BATTIATO
in edicola

Vasco, Gaber, Nomadi, Battiato, Pino Daniele, Claudio Lolli, Vecchioni,
30 anni di controcanon in 7 cd.

Euro 7,00 + prezzo del giornale

L'Unità